

Alessandro Berti in

L'abbandono alla divina provvidenza

Lo spettacolo è tratto dall'opera omonima *Abbandono alla Divina Provvidenza*, una raccolta di scritti del padre gesuita Jean Pierre De Caussade elaborati nel decennio 1730-1740, giunta sino a noi grazie al coraggio e allo zelo delle suore Visitandine di Nancy. Il testo propone un cammino spirituale che partendo dalla conoscenza di sé stessi porta alla dissoluzione della propria individualità e al raggiungimento di uno "stato di pura fede", un "abbandono" appunto, alla volontà di Dio istante per istante. Uno dei più interessanti testi mistici di tutti i tempi viene messo alla prova del nostro tempo contemporaneo, in una messa in scena semplice, essenziale, centrata sul lavoro d'attore. La scena, una piccola cella di un convento, con solo un inginocchiatoio e una bottiglia d'acqua, ospita la lotta spirituale, le orazioni e le illuminazioni di un giovane direttore d'anime che pare prepararsi a un sermone pubblico verificando spietatamente dentro sé la veracità del proprio completo svuotamento come individuo volitivo, unica condizione per l'entrata di Dio in un'anima passiva, finalmente abbandonata all'azione dello Sposo.

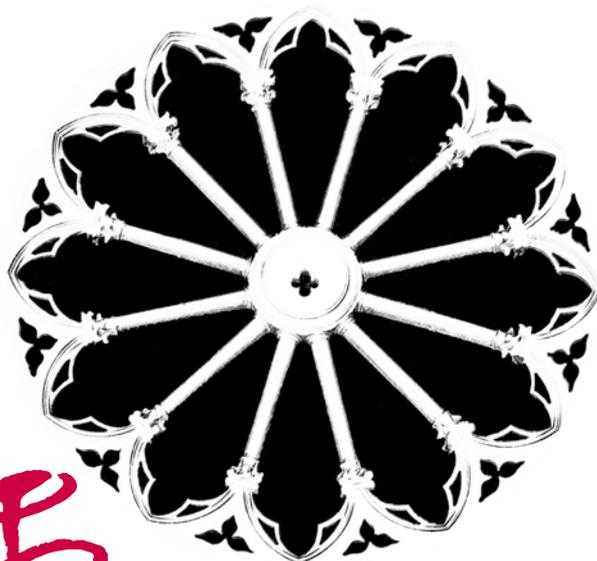
Lo spettacolo verrà rappresentato nella
Chiesa di San Rocco, via Crivelli - Magenta



di e con Alessandro Berti
dal trattato spirituale di Jean Pierre de Caussade
musiche originali di Andrea Biagioli

Una Produzione casa vuota / css teatro stabile
d'innovazione del FVG.

Ingresso Libero



I TEATRI DEL SACRO

cinemateatro Nuovo

MAGENTA - Via San Martino, 19 - Tel. 02.97291337

Mercoledì 20 febbraio 2013 ore 21,15
TEATRO MINIMO

Parole di un Clown (... e Dio nei cieli ride)

Mercoledì 13 marzo 2013 ore 21,15
TEATRO DELL'ORSA / COMPAGNIA BELLA

Il Vangelo visto da un cieco

Mercoledì 10 aprile 2013 ore 21,15
presso la Chiesa di San Rocco - Magenta
ALESSANDRO BERTI in

L'abbandono alla divina provvidenza

Prevendita dal 7 Febbraio 2013 presso *cinemateatro Nuovo* - Magenta
nei normali orari di apertura della sala
Info: www.teatronuovo.com - Info@teatronuovo.com

Teatro Minimo

Parabole di un clown **(... e Dio nei cieli ride)**

In viaggio con una vecchia 500.

A bordo un nonno, un tempo clown in un circo, e Stefano, suo nipote, alle prese con la crisi dei suoi quarant'anni.

Tra Bologna e la Sardegna, seguendo un itinerario non dettato dalla fretta, o dalla prudenza, bensì seguendo le tappe di un cammino di fede, passando dai luoghi dove il nonno ha ricevuto i sacramenti.

Un viaggio anche nel tempo: dal presente fino ad arrivare al giorno in cui è diventato cristiano ricevendo il battesimo.

Le vicende che il nonno racconta lungo il percorso spesso scaturiscono da una vita che ha le caratteristiche di una caduta misurata di un clown. Specchiandosi però nelle pagine delle Sacre Scritture, diventano occasioni inaspettate non solo per riflettere ma anche per commuoversi o sorridere.



di Bruno Nataloni e Umberto Zanoletti

con Bruno Nataloni

musiche scritte ed eseguite da Mauro Ghilardini, Francesco Maffei, Jurij Roncan

costumi di Elisabetta Cosseddu

foto di scena di Francesco Bellini

coordinamento tecnico di Diego Bergamini

regia di Umberto Zanoletti

Posto unico € 5,00

drammaturgia e testo di Giampiero Pizzol

con Laura Aguzzoni, Bernardino Bonzani, Monica Morini, Gaetano Nenna

musiche di Gaetano Nenna

collaborazione scenografica e opere tessili di Antonella de Nisco

collaborazione tecnica e scenografica di Franco Tanzi

regia di Teatro dell'Orsa / Compagnia Bella

Posto unico € 5,00



Teatro dell'Orsa / Compagnia Bella

Il Vangelo visto da un cieco

Il Vangelo attraverso lo sguardo di personaggi minori, figure di semplici ed emarginati, partecipi di un sentire profondamente umano, che avvicina tra il riso e il pianto al mistero del Cristo.

Durante la Pasqua a Gerusalemme si incontrano nell'anticamera del Sinedrio, in attesa di testimoniare al processo di Gesù, Bartimeo, il cieco nato, la Samaritana dai cinque mariti, e la moglie di Zaccheo, il pubblicano. È una stanza custodita da un musicista guardiano.

Un luogo di racconti epici e comici che attingono al pozzo della saggezza e della commedia popolare.

Paesaggi e identità diverse, universi maschili e femminili a confronto.

La luce abbagliante del miracolo negli occhi di un'umanità inconsapevole e stupita.